

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

AET: quali notizie dall'Albania?

Le operazioni all'estero dell'Azienda elettrica ticinese - in barba al "controllo politico" del Parlamento - rimangono avvolte da un velo di mistero.

A suscitare interrogativi è in particolare l'operazione nel rigassificatore albanese, progetto in cui AET rischierebbe di perdere, rispettivamente starebbe perdendo, o addirittura avrebbe già perso (a seconda delle versioni) attorno ai 9 milioni di franchi.

Un'operazione che avrebbe dovuto apparire fin dall'inizio come azzardata e quindi da evitare; così non sembra essere stato: e prima o poi si dovranno tirare le somme.

Pare ora, stando a indiscrezioni rimbalzate sulla stampa, che all'ex direttore AET Paolo Rossi sarebbe stato affidato un non meglio precisato mandato finalizzato alla liquidazione dell'operazione in Albania.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Corrisponde al vero che all'ex direttore AET è stato affidato il mandato di liquidare l'operazione albanese?
- Se sì, in cosa consiste tale mandato? In base a quali valutazioni è stato assegnato?
- Qual è lo stato attuale degli investimenti AET in Albania?

LORENZO QUADRI